Siracusa. Via Ascari, ancora una perdita idrica. Fissata la gara per sostituire 600 metri di conduttura

Nuova perdita idrica in via Ascari, nei pressi della Statale 124. Acqua in strada, specie nei pressi del sottopasso del circuito, che fuoriesce dal famigerato tubo 600. Tecnicamente una condotta premente, principale che da agosto ad oggi ha palesato le sue ormai logorate condizioni. La perdita non è particolare ed importante, spiegano dal servizio idrico a guida comunale. In ogni caso è stato programmato il nuovo intervento di riparazione. Non dovrebbero esserci disagi per i siracusani, preoccupati da una pressione idrica tra alti e bassi nelle settimane scorse.

Proprio per risolvere una volta per tutte il problema, Palazzo Vermexio ha disposto la sostituzione di ben 600 metri di tubazione con una conduttura di nuova generazione, in acciaio al carbonio. I "pezzi" sono già in possesso del Comune che ha invitato nei gironi scorsi le aziende interessate a presentare un'offerta per realizzare il complesso intervento. Il nuovo tubo verrà piazzato in parallelo all'esistente, ad una profondità di 1,70 metri. Poco meno di 450 mila euro l'importo a base di gara, con lavori da completare entro 30 giorni dalla consegna dei lavori. Gara fissata per il 26 gennaio, realisticamente lavori al via entro marzo.

(foto: archivio)

Siracusa conquista anche Ferdinando Scianna: il fotografo ha comprato casa in Ortigia

Ferdinando Scianna è uno dei più importanti fotografi italiani. Siciliano “in esilio”, come si definisce lui, nato a Bagheria ma presto trasferitosi a Milano e poi in giro per il mondo, ha deciso di acquistare una casa ad Ortigia. Un altro vip conquistato dalla luce, dai tramonti e dai palazzi dell’isolotto siracusano. “Ho settantuno anni, con mia moglie abbiamo deciso questo acquisto. La Sicilia è un posto difficilissimo per viverci, ma meraviglioso per morirci”, racconta alle agenzie.

Siracusa. Sprofonda un tratto della strada della vecchia Tonnara, in direzione Arenella

Sorpresa lungo la strada della vecchia tonnara di Terrauzza, in direzione Arenella. All’altezza dell’incrocio con via della Gondola, il manto stradale è letteralmente sprofondato. La parte centrale di quella corsia di marcia ha ceduto, seguendo lo scavo di un precedente lavoro probabilmente mal rattoppato alla conclusione. Segnalata da un lettore di SiracusaOggi.it la pericolosità del tratto in questione, specie nelle ore

serali. Uno scooter rischierebbe un autentico “salto” per le auto a rischio sospensioni e la stessa aderenza.
Negli scorsi mesi, l’assessorato ai lavori pubblici aveva predisposto un protocollo d’intesa con cui si imponeva a ditte che effettuavano lavori su sedi stradali di proprietà comunale di ripristinarle l’originario stato, provvedendo a proprie spese in caso di rattoppi non in linea con il dispositivo.

Siracusa. Da un mese non si riunisce il Consiglio Comunale. Princiotta: "Così non va"

Da un mese il Consiglio Comunale di Siracusa non si riunisce in seduta. “Eppure sono finite le vacanze di Natale e anche quelle di capodanno. E’ stato fatto il rimpasto e sono state fatte qualcosa come cinquanta provvedimenti tra delibere e determine”, commenta con sarcasmo la consigliera Simona Princiotta.
“Credo che il presidente del consiglio comunale Sullo possa anche rientrare dalle ferie. E’ palese che dopo i tanti ordini del giorno e le innumerevoli interrogazioni presentate sarebbe il caso di riprendere, immediatamente, i lavori in aula”.
Il problema, per la Princiotta, diventa così ancora una volta la mancanza di condivisione dell’azione amministrativa. “Ricordo che ci sono tanti argomenti che andrebbero affrontati in aula con celerità nell’interesse dei siracusani”, lamenta. “Così non si affrontano i problemi”.

Priolo. Si costituisce uno dei presunti responsabili di una rapina violenta

Era ricercato da diversi mesi, alla fine si è consegnato ai carabinieri di Priolo dopo una lunga latitanza in Germania. Riccardo Finocchio, pregiudicato di 33 anni, era destinatario di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura di Siracusa. E’ ritenuto il responsabile, insieme ad altre due persone, di una rapina perpetrata a Priolo Gargallo nel marzo del 2013. Un’azione criminosa sfociata poi nel tentato omicidio della vittima, violentemente colpita al corpo ed al viso con un’arma da taglio.
Riccardo Finocchio aveva, però, fatto perdere le sue tracce. Fino a ieri, quando ha raggiunto la caserma dei Carabinieri a Priolo per costituirsi, accompagnato dal suo avvocato. E’ stato accompagnato a Cavadonna.

Floridia. "Sindaco assenteista, visto poco in Consiglio": l'accusa di Primavera Floridiana

Primavera Floridiana contro il sindaco Orazio Scalorino. L’accusa è di assenteismo. Il primo cittadino “diserta

stabilmente i lavori del Consiglio Comunale di Floridia". Per gli esponenti del movimento politico floridiano, Scalorino "si sottrae al confronto con i consiglieri comunali" non presentandosi alle sedute dell'assemblea cittadina.
I dati, secondo Primavera Floridiana, sono inconfutabili. "Nel 2012 ha partecipato ai lavori consiliari 2 volte su 8, nel 2013 tre sole presenze su 11 consigli comunali, nel 2014 quattro presenze su 12. Non ha partecipato nemmeno alla seduta di approvazione dello strumento più importante dell'attività amministrativa che è il Bilancio di previsione. Ha pensato bene di inaugurare il 2015 con l'assenza nell'ultimo consiglio comunale che è stato rinviato a data da destinarsi perché non si possono discutere le innumerevoli interrogazioni senza confronto con il sindaco".
Ecco perchè invitano il sindaco a cercare un confronto costruttivo con il Consiglio Comunale.

Il dolore di Avola, tutta raccolta per l'ultimo saluto a Silvia, il "piccolo angelo"

"Non cessate di essere genitori. Nello sconforto, trovate nel vostro amore per Silvia e nella fede la forza per sopportare il dolore". Con queste parole Don Maurizio Novelli, insieme a padre Rosario, si è rivolto ai genitori della giovane morta dopo un incidente stradale sulla provinciale Noto-Pachino. Silva Di Rosa aveva 22 anni.
Nella chiesa di San Giovanni, più capiente rispetto a quella di Sant'Antonio Abate dove in un primo momento si sarebbe dovuto tenere il rito funebre, c'erano i tanti amici, gli occhi gonfi di pianto. E c'erano gli amici e i colleghi dei

genitori, molto conosciuti e stimati in città: la madre è insegnate il padre medico in ospedale.
Durante la straziante cerimonia, tre amiche di Silvia hanno voluto salutare per l'ultima volta l'amica strappata troppo presto alla vita con brevi discorsi intrisi di ricordi e speranze spezzate.
All'uscita del feretro, avvolto in un cuscino di fiori bianchi, sono stati fatti librare nel cielo di Avola decine di palloncini. Poi, a piedi, il mesto corteo ha raggiunto il cimitero comunale.
Sulla dinamica e le cause dell'incidente che è costato la vita alla giovanissima Silvia proseguono, intanto, le indagini. Venerdì sera, poco dopo le 22, la segnalazione. Sul posto arrivano i poliziotti di Noto e il 118. La corsa in ospedale è drammatica, con il tentativo disperato di stabilizzare la ragazza, apparsa subito in condizioni critiche. Ad attenderla al pronto soccorso il papà, medico e di turno proprio quella sera. Silvia però non ce la fa: nelle prime ore di sabato mattina il suo cuore si è fermato.
E ad Avola oggi è il giorno del dolore. Su facebook decine e decine i messaggi di cordoglio per il "piccolo angelo". Così tanti definiscono oggi Silvia, capelli biondi e occhi chiari una passione per la moda e frizzante esuberanza tipica dell'età.

Emergenza rifiuti, la paura dei sacchetti per strada. "Situazione critica, sistema

collassato"

Siracusa, Catania e Messina: tre province accomunate adesso dall'incubo rifiuti. Chiude per esaurimento la discarica di Grotte San Giorgio (zona Primosole) sovraccaricata dall'immondizia proveniente anche da Palermo, Agrigento e Caltanissetta rimaste "scoperte" con le chiusure – e i sigilli per reati ambientali – apposti a discariche delle loro aree.
La paura è che da marzo le città della costa orientale possano trovarsi invase dai sacchetti lasciati in strada perchè non si sa dove portarli. Segnale evidente del fallimento degli ultimi 15 anni di politiche regionali in materia di rifiuti.
La consulente di politiche ambientali del Comune di Siracusa, Emma Schembari, su questo fronte pare rassicurare. "La situazione è critica perchè il sistema è collassato ma si sta già lavorando alla soluzione. Nel fine settimana c'è stato un incontro in prefettura a Catania per iniziare a discutere di accelerazione e ultimazione dei lavori di costruzione di un altro bacino per Grotte San Giorgio", spiega l'avvocato esperto di temi ambientali.
Che non fatica ad individuare il problema di fondo. "Questa è una vera e propria crisi di sistema, del sistema impiantistico. Non si può dipendere dalle discariche, specie se private. Eppure negli anni scorsi si parlava, ad esempio, di impianti di compostaggio (uno a Noto e uno a Siracusa, gare andate deserte, ndr) che restano solo progetti su carta. Senza impianti rimane alta la vulnerabilità dei Comuni".
In passato si era anche parlato di un termovalorizzatore ma dopo sette anni in attesa di un si o un no da parte della Regione, gli imprenditori interessati sono scappati a gambe levate. "Un solo impianto non avrebbe fatto la differenza. Ora, ad esempio, sento parlare di mini-inceneritori. Ma che sono?", si domanda la Schembari.
"Pensiamo adesso a risolvere i problemi magari guardando al medio periodo senza ragionare solo in termini di emergenza".
(foto: Napoli nei giorni dell'emergenza rifiuti/Ansa)

Siracusa. "Aiuto, non risponde" e i Vigili del Fuoco la trovano senza vita in casa

Allertati dalla segnalazione della badante, i vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina in via Pompeo Borgia, a Siracusa. Una 87enne non rispondeva più a telefono e citofono. Forzata la porta d’ingresso, i pompieri hanno trovato il corpo privo di vita della donna riverso ai piedi del letto. Il personale del 118 ha potuto solo constatare il decesso, pare per cause naturali.

Calcio a 5, Serie A/F. Perentorio successo de Le Formiche: 4-1 al Futsal Palermo

Tornano alla vittoria le siracusane de Le Formiche. Il quintetto di mister La Bianca ha superato per 4-1 il Futsal Palermo. Può fare festa, allora, il pubblico del Palalobello. Protagonista del match è Federica Cerruto che prima “firma” un autogol e poi infila tre altre reti nella porta giusta. Di Malato l’altro gol delle siracusane. “Dovevamo dare una

risposta al pubblico che ci segue affezionato ogni domenica, – dichiara soddisfatta proprio Federica Cerruto – Volevamo questa vittoria e l’abbiamo conquistata scendendo in campo con il giusto approccio mentale. Quando ho infilato la mia porta ho pensato che era assurdo, dovevo far girare la ruota a quel punto mi sono andata a prendere la rivincita”